

Battesimo di Gesù

Il battesimo è annunciato da Giovanni Battista come segno di conversione e di pentimento dei peccati. Perché Gesù va a farsi battezzare? Sono gli stessi evangelisti che ci danno la risposta.

Marco è l'evangelista che ha scritto il vangelo più antico, quello che dà il significato del battesimo e i termini che adopera per il battesimo di Gesù saranno poi quelli identici che adopera al momento della morte.

Il battesimo era un simbolo di morte a quello che era stato in passato. Per esempio, uno schiavo veniva immerso nell'acqua, moriva lo schiavo ed emergeva la persona libera. Un pagano che voleva avvicinarsi all'ebraismo, si immergeva, ~~era~~ moriva il pagano ed emergeva una persona nuova pronta ad essere un discepolo del giudaismo.

Quindi il battesimo di immersione era un simbolo di morte e Gesù lo adopera proprio in questo senso quando ai suoi discepoli dice: non c'è un battesimo che io devo ricevere? Ma è già stato battezzato! Gesù sta parlando della sua morte.

Per il popolo, il battesimo è un simbolo di morte al passato peccatore, ingiusto, che deve essere cancellato.

Per Gesù, che non ha un passato peccatore, ingiusto che deve essere cancellato è il simbolo di una morte accettata nel futuro.

Quindi nel momento in cui Gesù entra nell'acqua del Giordano ed esce, lui ha già chiara la sua missione. Sarà fedele a Dio a costo di affrontare la morte. E non bisognava essere Dio per capirlo!

Gesù per essere fedele al Padre dovrà andare contro le regole più sante di Israele, per esempio la trasgressione del sabato, per la quale era prevista la pena di morte. Allora, Gesù, per fedeltà a questo progetto di Dio, di mostrare Dio amore, era disposto anche a morire.

Ecco perché l'evangelista usa gli stessi termini adoperati per il battesimo, li adopera poi nel momento della morte.

Allora, Gesù, quando esce dall'acqua vide "squarciarsi i cieli", il termine usato nella traduzione peccato

dente era "aprirsi i cieli". Qualcosa che si apre, poi si può chiudere, se qualcosa si squarcia non è più ricomponibile.

A quell'epoca si credeva che Dio si era talmente avvalso di Israele che aveva "chiuso" i cieli la sua dimora. Nel momento che Gesù prende l'impegno di manifestare Dio all'umanità, i cieli, cioè Dio, si squarciano, non si aprono, perché una volta aperti non possono richiudersi, si squarciano completamente. Questo significa che, da Gesù in poi, la comunicazione con Dio sarà incessante e crescente. I cieli non si chiuderanno più.

Lo stesso verbo "squarciare" lo troviamo alla morte di Gesù quando si squarcia il velo del tempio (luogo del tempio dove per gli Ebrei si credeva che ci fosse la presenza di Dio). Appena Gesù muore il velo del tempio si squarcia, Dio è Gesù che per amore ha dato la sua vita ed è morto in croce. Allora Gesù vede i cieli squarciarsi e dal cielo scende ^{come} una colomba, scende lo Spirito, non lo Spirito Santo. Spirito significa forza, energia. Santo non significa solo la qualità, ma l'abilità di attraversare la persona nella sfera del bene e separarla da quella del male. Ecco perché Gesù battezzava, comunicava questa forza che consentiva agli uomini di separarsi dalla sfera del male e spingerli verso quella del bene.

Ma Gesù c'è già la pienezza del bene e non ha bisogno di essere separato dal male e su di lui scende lo Spirito.

Quindi allora è chiaro il battesimo: nel momento del battesimo c'è in Gesù l'accettazione della sua morte, per questo è andato a farsi battezzare.